

Percorso di formazione per la costruzione di un Curricolo verticale di Italiano – Storia – Geografia- Lingua straniera con riferimento alle Indicazioni Nazionali e alla Scheda di certificazione delle competenze.

Laura Angelini

Morbegno 9 settembre 2015

Attività proposte e fasi di lavoro

Destinatari: docenti di italiano, storia, geografia e lingua straniera dei tre ordini di scuola.

Tempi (a.s. 2015/2016) così articolati:

- 1. Mercoledì 9 Settembre : incontro di presentazione (3 h):** fasi di lavoro, modalità, calendario, elementi in premessa per lo svolgimento delle attività, accordo sui nuclei da inserire nel curricolo, scelta delle attività significative in previsione della valutazione intermedia e finale delle competenze (proposte ed esempi).
- 2. Ottobre/Gennaio:** fase di lavoro autonomo dei docenti dei 6 Istituti della Rete, con stesura del curricolo verticale.
- 3. Febbraio** (data da concordare): **incontro in presenza (3h)** per la fase di condivisione degli esiti minimi e massimi e delle attività esemplari.
- 4. Marzo/Aprile:** fase di lavoro autonomo dei docenti dei 6 Istituti della Rete, con attività a distanza con la formatrice, per la condivisione e la messa a punto delle attività.
- 5. Fine Aprile** (data da concordare): **incontro in presenza (3h):** Restituzione, riflessioni e conclusione dei lavori della formatrice.

Definizione ufficiale delle competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

Definizione ufficiale delle competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Oltre le discipline attraverso le discipline.....

«Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici».

... «Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso».

...«In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite».

...«*La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme,*

l'apprendimento e "il saper stare al mondo"



La certificazione delle competenze a fine primo ciclo

il contesto normativo

Attuali tipologie di certificazioni previste dal nostro ordinamento in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Al termine

- della quinta classe primaria
- della terza classe secondaria di primo grado
- della seconda classe secondaria di secondo grado
- della quinta classe secondaria di secondo grado)



Necessità di armonizzazione

CM. N.3 -13 febbraio 2015

Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Comitato Scientifico
Nazionale



Elaborazione proposta di strumenti certificativi in linea con le finalità previste dal quadro normativo e in coerenza con il nuovo impianto educativo, pedagogico e curricolare delle Indicazioni Nazionali.



Due distinti modelli di certificazione delle competenze:

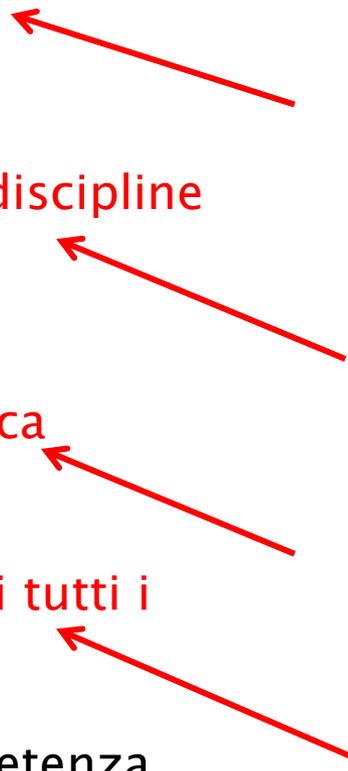
- al termine della scuola primaria
- al termine della scuola secondaria di I grado

DECRETO 16 novembre 2012, n. 254
Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola
dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Art. 1

- 1. Le Indicazioni nazionali, allegare al presente decreto, sostituiscono le Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati di cui agli allegati A, B, C e D del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e le successive Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 31 luglio 2007.

Elementi di novità nelle *IN* 2012

- ❖ Relazione tra le finalità della scuola e il Quadro delle competenze-chiave
 - ❖ Definizione del profilo dello studente e delle competenze alla fine del primo ciclo (*riconoscimento della scuola dell'infanzia nel percorso scolastico*)
 - ❖ Eliminazione di Aree disciplinari predefinite
 - ❖ Accentuazione del superamento della frammentazione delle discipline
 - ❖ Ciclicità di alcune discipline (es. storia – grammatica)
 - ❖ Esplicitazione del ruolo essenziale della competenza linguistica e della sua trasversalità
 - ❖ L'acquisizione della competenza linguistica è responsabilità di tutti i docenti
 - ❖ Maggiore realistica nella formulazione dei traguardi di competenza
 - ❖ Curricolo verticale – Progressività della competenza
- 

Che cosa dicono le IN sulla Certificazione delle competenze

- La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle **competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo**, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che **saranno oggetto di certificazione**.
- Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, **spetta all'autonomia didattica** delle comunità professionali **progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze**. Particolare attenzione sarà posta a come **ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni** – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo a seguito di una **regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze** è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle **competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando** gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Caratteristiche salienti del modello proposto alle scuole

- **ancoraggio** delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);
- **riferimento esplicito** alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- **presentazione di indicatori** di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
- **connessione con tutte le discipline del curricolo**, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;
- **definizione di 4 livelli**, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati (principio di individualizzazione);
- **manca di un livello negativo**, attesta la funzione pro-attiva di una certificazione in progress delle competenze che, nell'arco dell'obbligo, sono in fase di acquisizione;
- **presenza di uno o due spazi aperti** per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo (principio di personalizzazione);
- **sottoscrizione e validazione** del documento da parte dei docenti e del dirigente scolastico, con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato;
- **presenza di un consiglio orientativo**, affidato alla responsabile attenzione dei genitori.

La progettazione

Deve essere:

- coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle *Indicazioni*;
- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina;
- in funzione della valutazione e della certificazione delle competenze
- trasversale

L'attività didattica

- I contenuti di apprendimento (formale, non formale ed informale) e i saperi disciplinari sono alla base della competenza; quindi, per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da «**trasversalità**» facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale
- Ripensare il ruolo del docente e il modello didattico

La valutazione

- Contenuti di apprendimento (formali-non formali-informali)
- Abilità (cognitive e pratiche)

• Competenze disciplinari



- nella disciplina
- della disciplina

• Competenze trasversali



Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Stesura del Curricolo per ogni disciplina in base a:

1. Livello scolastico
2. Profilo dello studente
3. Competenze di cittadinanza
4. Nuclei tematici
5. Traguardi per lo sviluppo delle competenze
6. Esiti formativi
7. Attività significative

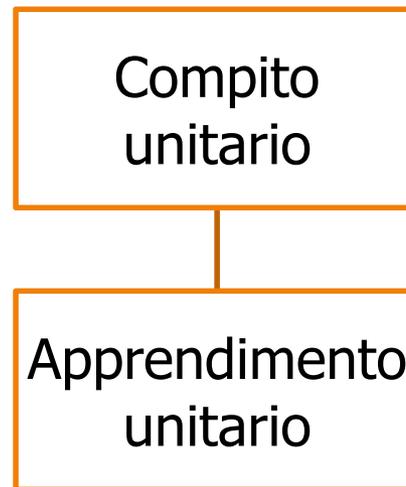
E' possibile individuare alcune competenze -base trasversali alle discipline?

- ✓ ricercare, estrarre e organizzare l'informazione utile, astrarre, inferire, far ricorso all'enciclopedia personale;
- ✓ prendere decisioni, scegliere e seguire un metodo di risoluzione, ad es. sottolineare, intuire, percepire, interpretare, confrontare, calcolare, misurare;
- ✓ ragionare, analizzare, saper fare diagnosi, argomentare, stimare, praticare un percorso sperimentale, validare un risultato;
- ✓ presentare il percorso seguito, i risultati ottenuti, strutturare, comunicare.

Se la risposta è sì, qual è il tipo di prova che meglio risponde all'esigenza di individuare le competenze?

Compito unitario

L'insieme significativo delle varie attività da svolgere e le conoscenze da acquisire, tutte orientate verso il **conseguimento di un unico traguardo.**



"Posso comprendere il tutto soltanto se conosco le parti in maniera specifica, ma posso conoscere le parti solo se conosco il tutto".

B.Pascal

Nel compito complesso (unitario) ogni alunno deve:

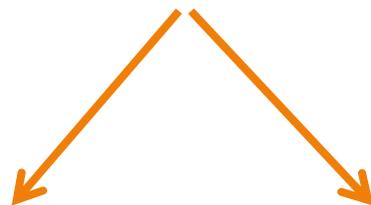
- attingere alle proprie risorse personali
- usare in modo funzionali conoscenze e abilità di cui dispone
- comprendere le richieste ed il contesto del compito
- fare le scelte più adeguate per operare in base alla situazione

Indici di competenza

- 1) elementi di personalizzazione (attivazione delle capacità cognitive, creative, affettive, relazionali, motorie);
- 2) presenza di conoscenze delle diverse discipline e della convivenza civile
- 3) presenza di abilità
- 4) relazione al compito unitario: capacità di comprendere e fronteggiare nel suo complesso il compito, coerenza, organizzazione, strategie efficaci per portarlo a compimento;
- 5) riferimento alla situazione concreta: adattamento della strategia di approccio alle particolarità e agli imprevisti della situazione soggettiva e oggettiva in cui ci si trova ad operare, autonomia, contenimento dell'emotività, serietà, determinazione, fiducia in sé, comprensione dell'evoluzione della situazione;
- 6) **“trasferibilità delle competenze”**

La certificazione

«Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito». (IN)



Complessità – Processualità

In concreto.....

- *Selezionare una o più competenze da valutare e certificare*
- *Individuare le discipline che concorrono alla competenza*
- *Utilizzare nella costruzione del percorso lo schema “competenza/conoscenze /abilità”*
- *Stabilire le connessioni tra competenze / esiti formativi (abilità capacità)/contenuti disciplinari essenziali*
- *Programmare verifiche in itinere per una eventuale ri-progettazione degli interventi*
- *Formulare metodologie didattiche per la realizzazione del modulo in tutte le sue fasi (dalla progettazione alla verifica degli esiti formativi)*
- *Confrontarsi con tutti i soggetti coinvolti (altri docenti, alunni, famiglie) per monitorare l’esito formativo attraverso questionari e schede*

Ruolo del docente

osservatore

che rileva in quale grado gli **allievi** riescono

autonomamente

ad utilizzare

ciò che sanno e ciò che sanno fare

Funzione del docente



Organizzare un ambiente di apprendimento

(“contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni”)

che consenta
a tutti gli alunni di conseguire
gli obiettivi programmati

Scelta delle prove

- Compiti di realtà (richiesta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, possibilmente vicina al mondo reale).
- Prove per la cui risoluzione l'alunno debba integrare più conoscenze attingendo dai fondamenti di più discipline in maniera autonoma e responsabile.
- Prove ispirate ai vari progetti presenti nelle scuole (teatro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) caratterizzati da elementi di complessità e di trasversalità.
- Prove orali focalizzate sulla narrazione, sull'analisi, sull'argomentazione etc...

Possibili percorsi

1. Una festa
2. Uno spettacolo
3. Il castello
4. Il gruppo
5. Un viaggio di istruzione (Una uscita didattica)
6. Lettura di un testo (continuo-non continuo-misto) con approccio multidisciplinare
7. La Competenza linguistica in ambito matematico-scientifico

1. – UNA FESTA

- CONTESTO DI COMPLESSITA' – UNA FESTA (con secondo obiettivo di sensibilizzare al rispetto dell'ambiente)
- COMPETENZE DA VALUTARE : *PROGETTARE –COLLABORARE– PRODURRE – COMUNICARE*
- STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE (griglia di osservazione)

PROGETTARE

- Definire luoghi, tempi, attività, destinatari e scopo

COLLABORARE

- Stabilire delle regole, motivare, supportare i compagni in difficoltà, portare a termine i compiti assegnati

PRODURRE

- Misurare, disegnare piantine, selezionare cibi e musiche

COMUNICARE

- Formulare richieste, pubblicizzare l'evento

Competenza trasversale	Competenza chiave	Profilo	Discipline coinvolte	Livello
Progettare Definire luoghi, tempi, attività, destinatari e scopo	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	tecnologia-geografia-italiano	
Collaborare Stabilire delle regole, motivare, supportare i compagni in difficoltà, portare a termine i compiti assegnati	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Tutte	
Produrre Misurare, disegnare piantine, formulare richieste, selezionare cibi e musiche, pubblicizzare l'evento	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenze digitali.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	matematica-tecnologia-italiano-musica	
Comunicare Formulare richieste, pubblicizzare l'evento	Comunicazione nella madrelingua e lingua straniera.	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua italiana e inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	italiano-lingua inglese-arte-tecnologia-informatica	

2 – UNO SPETTACOLO

- CONTESTO DI COMPLESSITA' – UNO SPETTACOLO
- COMPETENZE DA VALUTARE : *PROGETTARE – PRODURRE – COLLABORARE– COMUNICARE*
- STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE (griglia di osservazione)

PROGETTARE

- Definire luoghi, tempi, attività, destinatari e scopo.

PRODURRE

- Scegliere la storia, le musiche, stendere/adattare il copione, disegnare le scenografie, costruire i costumi, preparare una locandina per pubblicizzare l'evento

COLLABORARE

- Stabilire delle regole, motivare, supportare i compagni in difficoltà, assegnare le parti in base alle capacità e attitudini (cantare –danzare– mimare etc...)

COMUNICARE

- Pubblicizzare l'evento

3 – Il castello



4 – Il gruppo

Definizione per tutte le discipline

Perché nasce?

Come si organizza?

Suddivisione del lavoro

Nascita delle classi sociali

Nascita delle città

I gruppi si raccontano (tradizioni orali-scritte- leggi-nascita del calcolo-arte ...)

Le corporazioni-i partiti-i movimenti sindacali

Problematiche

5 – Un viaggio d'istruzione

DOCUMENTAZIONE TURISTICA E NORMATIVA
LETTURA SELETTIVA DI TESTI NON CONTINUI

DISCUSSIONE ARGOMENTATA

CONTATTI AGENZIA /UFFICI (PAGINE WEB – SITI – CONSOLATO – ASL)

STESURA ITINERARIO

PROGETTARE percorsi coerenti con le scelte fatte e i vincoli (spazio – tempo – costi ...)

RAPPRESENTAZIONE grafica e libretto guida ipertesto – depliant – CD

6. Lettura di un testo con approccio multidisciplinare

Che cosa significa «leggere e comprendere un testo»?

«La comprensione è un processo interattivo, risultato della reciproca influenza e dell'integrazione ottimale del dato testuale con le conoscenze e le aspettative del lettore»

La competenza di lettura comprende

- **competenze cognitive** (*decodifica, conoscenza delle parole, della grammatica e di strutture e caratteristiche linguistiche e testuali più estese, conoscenze enciclopediche*)
- **competenze metacognitive**: *la capacità di ricorrere ad una pluralità di strategie appropriate nell'elaborazione dei testi e il farlo in modo consapevole. Le competenze metacognitive vengono attivate quando i lettori riflettono circa la loro attività di lettura, la controllano e l'adattano, in vista di un determinato scopo» (OECD, 2009).*

Perché dormiamo?



È il nostro cervello che ci obbliga a farlo! ... ma per quale ragione?

Per riposarsi?

Certamente. In realtà, durante il sonno, è vero che alcuni organi rallentano la loro attività, altri, invece, si attivano! Ad esempio, nei bambini e negli adolescenti, è proprio durante il sonno che viene secreto in maggior quantità l'ormone della crescita.

Per eliminare lo stress?

Certamente. Durante la notte i nostri muscoli si rilassano e anche la psiche si riprende dalle fatiche quotidiane.

Per consolidare quanto abbiamo imparato durante la veglia?

In effetti gli studenti, quando rileggono un'ultima volta la lezione prima di addormentarsi, ottengono, al mattino, risultati migliori ...

Riposarsi, crescere, imparare ...

... quanto sono ricche di impegni le nostre notti!

Per gli antichi Greci il sonno rappresentava semplicemente il contrario della veglia, dell'attività umana. Il dio del sonno, Hypnos, era infatti il fratello di Thanatos, il dio della morte; entrambi rendevano l'uomo immobile, totalmente inattivo!



Sei un tipo «notturno» o «mattiniero»?

Andare a letto presto, andare a letto tardi, alzarsi presto, alzarsi tardi; ma siamo veramente liberi di scegliere?



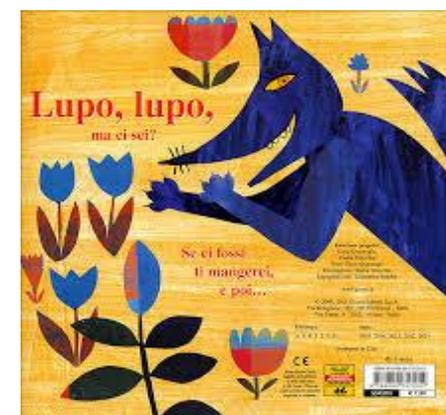
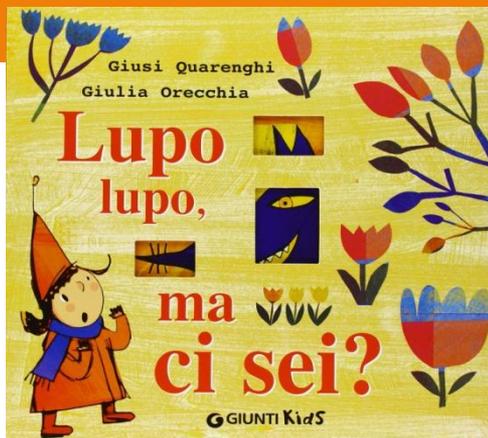
Tutti noi possediamo nascosto nel cervello un «orologio biologico», che ci induce il sonno quando viene buio e che ci risveglia la mattina, dopo che abbiamo dormito abbastanza. Alcuni certamente più sensibili ai cambiamenti di luce hanno un orologio che «va avanti» e tendono ad andare a dormire e ad alzarsi presto.



Altri, invece, hanno un orologio che «va indietro» e li porta a posticipare il momento di andare a letto e quello della sveglia. Tale orologio è «tarato» geneticamente e quindi non rispettare i ritmi non è molto facile: significa andare contro natura!

L'orologio biologico compie spontaneamente un giro in 23 o 25 ore, a seconda degli individui, ma si regola quotidianamente sulle 24 ore grazie all'alternanza giorno-notte percepita dai nostri occhi.





Approccio alla lettura nella scuola dell'Infanzia

1. Lupo, (significato del vocativo)
2. Valore delle parolette «ma» e «se»
3. Funzione dei segni di interpunzione
4. Lettura e funzione delle immagini
5. Significato del verbo «riconosco»
6. Funzione dei modi e dei tempi verbali
7. Valore dell'enciclopedia personale
8. Approccio allo sviluppo della creatività logico-verbale-grafica

... Malgrado ciò che può sembrare a un primo sguardo, c'è un solo lupo in Lupo lupo, ma ci sei?, e compare sulla quarta di copertina, non sulla prima. (...)

Il lupo non c'è, anche se noi siamo convinti di vederlo. Ma le "orecchie", il "naso", "l'occhio e la bocca" fanno parte di un'altra pagina, visibile attraverso tre finestrelle opportunamente praticate nella copertina. Quando si apre la pagina con i buchi si scopre che il lupo non c'è, e che il disegno rappresenta tutt'altro. (...)

7. La competenza linguistica nel testo matematico-scientifico

Gli errori di «lettura» più frequenti

- ❖ Lettura selettiva del testo
- ❖ Dati numerici
- ❖ Parole chiave

Quale sarà la temperatura dell'acqua in un recipiente se metto **insieme** una caraffa d'acqua a **10** gradi ed una a **40** ?

L'alunno risponde $\longrightarrow 10 + 40 = 50$

D11. Una classe di 9 maschi e 10 femmine, accompagnati dalla maestra Gianna e dalla maestra Luisa, sale sul pulmino per andare in gita.

Restano due posti liberi.

Quanti sono in tutto i posti a sedere per i viaggiatori sul pulmino?

- A. 19
- B. 21
- C. 23

Indicazioni nazionali

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

RISULTATI DEL CAMPIONE

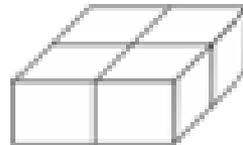
Item	Manc. Resp.	Opzioni		
		A	B	C
D11	3,3	43,2	36,2	17,3

Macro processo: Formulare

Abilità LO e LP/
Rigore procedurale/
Rappresentazione e
trasformazione

Esercizio n. 2 (7 punti) Gioco di cubi

- Bruno vuole costruire un gioco per la sua sorellina. Usa quattro cubi della stessa misura di cui, nell'allegato 1, è riportato lo sviluppo.
Unisce con lo scotch gli spigoli che hanno lo stesso simbolo. Due simboli identici devono toccarsi.
- Quando manipola il gioco, ottiene in più modi il solido in figura:



- Ogni volta le quattro facce superiori dei cubi devono essere dello stesso colore, pertanto colora in modo adeguato le facce bianche.

- **Seguite l'esempio di Bruno, costruite il gioco e completate sull'apposito foglio risposta la colorazione di tutte le facce dello sviluppo dei cubi.**
- **Nota: non consegnate i cubi costruiti!**

Polizia stradale



Abilità logiche/
Intuizione e
immaginazione/
Dati e previsioni,
argomentazioni/stima e
verifica delle congetture

- ▶ Al rientro dal **ponte** di Carnevale sull'autostrada dei laghi nel tratto d'uscita verso Milano si ripete il solito problema degli ingorghi.
- ▶ Il poliziotto Carlo, dall'alto del suo elicottero, staziona proprio sopra un chilometro di fila e nota che, **casualmente** i veicoli in coda sono tutte automobili.
- ▶ Dalla base di controllo gli chiedono: "Carlo, **secondo te**, quanti sono circa i veicoli coinvolti in questa fila che intasa le tre corsie dell'autostrada?"
- ▶ "Caro Giorgio - risponde Carlo - **da quassù**, **considerando** che la fila è di un chilometro e coinvolge le tre corsie **stimo** che le auto coinvolte siano....."
- ▶ ***Che numero indichereste se foste il poliziotto? Spiegate il vostro ragionamento.***

.....e se fosse formulato così?

- ▶ Il poliziotto Carlo **dall'alto** del suo elicottero osserva un ingorgo **sull'autostrada**.

Stima 1 km la lunghezza dell'ingorgo.

“Carlo, qui la base, quanti veicoli ci sono in questo ingorgo secondo te?”

- ▶ ***Se tu fossi il poliziotto quale numero indicheresti?***
Spiega il tuo ragionamento.

Problema aperto

struttura matematica, non narrativa

➤ **Processi/Aspetti** : ipotesi/
congetture sui dati, rielaborazione dei
dati, ricorso ad enciclopedia
personale, argomentazione

➤ **Difficoltà**: fare inferenze e
riconoscere elementi anaforici-
relazionare per iscritto utilizzando un
linguaggio specifico

➤ **Lessico** (scelta di significato in
contesto)

stimare

1. (econ.) determinare il valore economico e monetario di un bene: es. un dipinto] ≈periziare, quotare, valutare.
2. fare una valutazione approssimativa del valore numerico di una grandezza: s. a occhio una distanza≈ calcolare, giudicare, valutare.
3. immaginare, ipotizzare, supporre.
4. avere una buona opinione di qualcuno o di qualcosa: apprezzare, tenere in considerazione, ammirare.

ALUNNO

Esempio di griglia di osservazione 2

		Attività 1	Attività 2	Attività 3
L'alunno durante l'attività mostra un comportamento	1. responsabile			
	2. corretto			
	3. autocontrollato			
	4. socievole			
	5. riservato			
	6. non controllato			
Partecipa in modo	1. propositivo			
	2. attivo			
	3. costante			
	4. solo se richiesto			
Ascolta	1. con interesse sempre			
	2. solo per brevi periodi			
Dimostra maggiore sicurezza nelle azioni	1. teorico-concettuali			
	2. applicative			
	3. organizzative			
	4. pratico-esecutive			
All'interno del gruppo	1. organizza insieme agli altri			
	2. lavora cooperando			
	3. dirige il lavoro altrui			
	4. esegue il lavoro assegnato			
	5. impone le sue opinioni			
	6. richiede aiuto			
	7. non collabora			
	8. non fa quanto assegnato			
	9. si distrae e disturba			
Nella comunicazione	1. si rivolge a tutti			
	2. si rivolge solo ai compagni			
	3. si rivolge solo ad alcuni			
	4. si rivolge solo ai docenti			
	5. parla solo con un compagno			
Si fa comprendere	1. da tutti sempre			
	2. da tutti nelle comunicazioni formalizzate			
	3. da tutti nelle comunicazioni informali			

Il curriculum

- Il curriculum di Italiano
- Il curriculum di Storia/Educazione civica
- Il curriculum di Geografia
- Il curriculum di Lingua straniera

«Il vero viaggio di scoperta
non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell'avere nuovi occhi».

(Marcel Proust)

Grazie per l'attenzione

lauraangelini@fastwebnet.it